

EXPO 2015 Milano - "I Grifoni" a Palazzo ITALIA, Conferenza Stampa 21 aprile 2015

L'intervento del Sindaco di Ascoli Satriano alla Conferenza Stampa "Capolavori al Padiglione Italia Expo Milano 2015" di presentazione delle opere d'arte presenti al Padiglione Italia durante Expo 2015 e alcune immagini della conferenza.

Gentili Signore e Gentili Signori,

in qualità di Sindaco di Ascoli Satriano, porgo il saluto dell'intera cittadinanza e dell'Amministrazione Comunale che rappresento e desidero esprimere un sincero ringraziamento per l'invito, che ci offre l'opportunità di essere presenti qui, oggi, e vivere assieme a voi questo momento così speciale, così autorevole e così importante. Un evento di cultura e di promozione che trova protagonista un irripetibile patrimonio d'arte, i Grifoni, provenienti da Ascoli Satriano, Città della Daunia, nella Provincia di Foggia, in Puglia.

E' proprio qui che, fin dal periodo neolitico, ci troviamo in presenza di uno tra i siti più ricchi di testimonianze dell'intera Puglia: un luogo per cui è sempre valsa la pena combattere. Fu così nell'antica Ausculum, quando le armate di Pirro, re dell'Epiro, ingaggiarono l'epico scontro contro l'impero Romano nel 279 a.C..

Essere qui a EXPO, oggi, è un importante riconoscimento per noi, eredi di generazioni che per secoli hanno saputo rappresentare la culla della civiltà, con contaminazioni culturali prima greche e latine, poi normanne e sveve, senza dimenticare la presenza della fiorente comunità ebraica che abitò i nostri luoghi nel medioevo. Un crocevia di culture che contraddistingue Ascoli come l'intera Puglia, lembo di terra proiettato nel Mediterraneo, come tutto il Mezzogiorno e – a ben guardare – l'intero nostro Paese: questa Italia che nell'esposizione universale non a caso pone in vetrina, all'attenzione dell'opinione mondiale, un nutrimento che non è soltanto cibo, né soltanto eccellenza agricola e produttiva, ma anche lo straordinario patrimonio d'arte e di cultura.

Da questo punto di vista, la nostra Città offre agli occhi del pianeta un nutrimento straordinario: i "Grifoni" : due Grifoni che azzannano un cervo, opera scolpita in marmo di Aphrodisia di Caria nell'attuale Turchia con ancora visibili i colori giallo, azzurro, verde e rosso porpora, marmi policromi di indicibile bellezza, che testimoniano non soltanto un passato glorioso ma una eccezionale opportunità di affermare un segno, uno stile e un modo di vivere introvabile altrove.

Il "Bel Paese", meta dei Grand Tour di fine Settecento e Ottocento, può oggi legittimamente ridefinirsi "bello" a condizione di riscoprirsi capace di offrire alle nuove generazioni l'occasione di sviluppare nuova economia attraverso fattori straordinari quali l'armonia del paesaggio, il benessere del clima, l'enogastronomia di qualità, la cura dei beni comuni, lo stile di vita caratteristico nella dimensione dolce della provincia. Ma anche per l'opportunità di sentirsi circondati da un heritage culturale senza pari, alla luce del quale sviluppare talenti come la creatività e l'ingegno. E ritrovare per questa via un posizionamento internazionale di grande prestigio.

E' per l'insieme di questi motivi che abbiamo accettato di trasferire i "Grifoni" nel Padiglione Italia, vincendo ogni possibile resistenza: per dare un contributo ad un percorso meridionale e insieme nazionale di rinascita, all'insegna della bellezza, della cultura e dell'arte, condite dalla grande capacità ospitale delle nostre comunità locali.

Il nostro auspicio è che i "Grifoni" possano diventare un simbolo non soltanto dell'Italia antica, ma anche di quella contemporanea, che trova nel patrimonio artistico e nel turismo le sue principali leve di rilancio. E possano poi tornare vincitori ad Ascoli Satriano, forti di un successo che non sia locale o regionale ma collettivo e condiviso, inserito in ambiti di levatura internazionale assieme ad altri beni culturali straordinari.

Al loro ritorno in sede, nel Polo Museale di Ascoli Satriano, torneranno ad essere il simbolo di una comunità ospitale, che attende l'ospite per sorprenderlo con infiniti motivi di seduzione, ma qui ad EXPO intendono giocare una partita più ampia e più ambiziosa, offrendosi al grande pubblico come un simbolo dell'Italia di ieri, di oggi e di domani.

Grazie per l'attenzione.

Il Sindaco
Savino Danaro

